

Argomento: Exprivia: si parla di noi

<https://pdf.extrapola.com/expriviaV/1587757.pdf>

pagina 10

Puglia *Economia*

Sabato, 26 febbraio 2022 la Repubblica

L'OPERAZIONE

Il rilancio di Lutech: investiti 14 milioni e subito 60 assunzioni

di Isabella Maselli

Con 560 assunzioni in cinque anni e un investimento complessivo di 14 milioni di euro, il nuovo Polo di Innovazione Tecnologica, nel Parco scientifico tecnologico Tecnopolis dell'Università degli Studi a Valenzano, farà di Bari un vero e proprio centro di nearshoring per il Gruppo Lutech, società leader in Italia nei servizi e nelle soluzioni Ict con oltre 3 mila dipendenti e un fatturato di 466 milioni di euro.

Tutto è pronto per l'inaugurazione della struttura, con la quale il Gruppo amplierà la sede di Valenzano con l'inserimento immediato di 60 tra neolaureati e tecnici esperti, per i quali sono già in corso le selezioni, e la realizzazione di un nuovo data center. Il piano prevede ulteriori investimenti per l'assunzione di cento tecnici all'anno nei prossimi cinque. «Le intenzioni del Gruppo Lutech - osserva Alessandro Delli Noci, assessore regionale allo Sviluppo economico - mostrano che la Puglia è attrattiva. Lo è per due ragioni

Il gruppo di soluzioni per Ict amplia la sua sede nel parco scientifico Tecnopolis: Bari diventa centro di nearshoring

essenziali: per l'attenzione che la Regione sa offrire alle aziende che si vogliono insediare in Puglia e per le condizioni di contesto nelle quali i nuovi investitori si inseriscono». L'iniziativa, promossa all'interno del progetto Lutech Digitale 4.0 e nel contesto del programma regionale "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese", è stata oggetto di una determina regionale e



A Valenzano
Il parco scientifico Tecnopolis ospita il nuovo polo di innovazione tecnologica del gruppo Lutech: collaborazioni con le Università

si è sviluppata in collaborazione con Politecnico e Università degli Studi. L'obiettivo è creare un Polo di Innovazione per lo sviluppo di soluzioni applicative basate su architetture a microservizi, insieme a tecnologie che utilizzano algoritmi sofisticati di artificial intelligence. In questa prima fase, il Gruppo Lutech si concentrerà sullo sviluppo di soluzioni per i comparti eHealth, Fintech e Loyalty programs, per poi estendersi ai settori Energy, manufacturing e Retail grazie alla realizzazione di soluzioni basate su tecnologie IoT e Blockchain. Per incentivare l'indotto professionale, il progetto prevede il coinvolgimento di aziende locali, con un programma di supporto alla formazione. «Il Polo di Innovazione di Bari - afferma Tullio Pirovano, Ceo del Gruppo Lutech - rappresenta una grande opportunità per il gruppo Lutech e per tutto l'ecosistema locale pugliese. Grazie a un investimento importante, svilupperemo progetti altamente innovativi insieme alle risorse locali, contribuendo proattivamente all'evoluzione tecnologica delle realtà del territorio e di tutto il sistema Paese».

Il piano quinquennale di sviluppo presentato da Lutech prevede la partecipazione ai partenariati estesi, ai campioni nazionali e agli ecosistemi dell'innovazione, nell'ambito della missione del Pnrr "Dalla ricerca all'impresa" con progetti su "Salute dell'uomo e dell'ambiente" e "Mobilità sostenibile". «Bari si conferma ecosistema virtuoso di innovazione - dice il vicesindaco Eugenio Di Sciascio - . Le grandi sfide della transizione digitale ed energetica si vincono sulle competenze».

REPRODUZIONE RISERVATA

La mobilitazione

Bosch, protesta dei sindacati davanti ai cancelli. Gesmundo: serve il piano

"Stiamo portando i lavoratori in piazza e non ci fermeremo davanti a questa inerzia dell'azienda rispetto a un piano industriale che possa contemperare una politica di sviluppo vera per l'azienda e il territorio e garantire la buona occupazione per tutti questi lavoratori che per anni hanno dato la loro professionalità e competenza". Lo ha detto il segretario generale Cgil Puglia, Pino Gesmundo, durante la manifestazione dei lavoratori davanti ai cancelli della Bosch, nella zona industriale di Bari, per protestare



▲ Il segretario
Pino Gesmundo
(Cgil Puglia)

contro l'annuncio di 700 esuberi. Al sit-in hanno partecipato tutte le sigle sindacali, Cgil-Cisl-Uil, e il sindaco Decaro. "Chiediamo un tavolo dove si mettano le carte in chiaro e si avvii un processo vero di rilancio dell'azienda - ha detto ancora Gesmundo - , non siamo disponibili ad alcun tipo di razionalizzazione in termini di occupazione, di investimento e di sviluppo del territorio, che ha dato molto a questa azienda. Chiediamo quindi all'azienda di confrontarsi con noi seriamente".

Il rapporto

Cybersecurity, Exprivia lancia l'allarme: "Crescita esponenziale"

Crescita esponenziale del cybercrime in Italia nel 2021 con 1.356 fenomeni, più del doppio dell'anno precedente. Lo rivela l'ultimo report dell'Osservatorio Cybersecurity di Exprivia sulle minacce informatiche. Con un picco tra ottobre e novembre, il 2021 vede crescere in modo netto attacchi, incidenti e violazioni della privacy.

Nei soli ultimi tre mesi del 2021 l'Osservatorio ha registrato 454 fenomeni di cybercrime, in aumento del 66 per cento sul trimestre precedente, e quasi il doppio rispetto all'ultimo trimestre del 2020. Durante l'anno, inoltre, la forbice tra attacchi e incidenti (ovvero attacchi andati a buon fine) si riduce progressivamente, in particolare nell'ultimo trimestre, nel quale si registrano 245 attacchi e 202 incidenti: se da un lato le

vittime stanno incrementando la propria capacità di difesa, intercettando più attacchi, dall'altro i cybercriminali sviluppano nuove e ulteriori competenze tali da causare un numero sempre più elevato di incidenti informatici.

Quasi la metà degli eventi registrati nel 2021 (627 casi) sono messi a segno utilizzando la tecnica del phishing-social engineering tramite e-mail o social network e sono in crescita gli attacchi "Brute force", con cui i criminali tenta-



▲ Direttore Domenico Raguseo

no di rubare password provando, con l'aiuto di software, tutte le possibili combinazioni di lettere, caratteri speciali e numeri finché non si individua la chiave d'accesso corretta.

Gli esperti di Exprivia ritengono finito "l'effetto pandemia" esploso nel 2020, in cui gli hacker utilizzavano tematiche legate al Covid-19 per colpire le vittime: nel 2021 tutto ciò che ruota attorno al tema Banking torna a essere la principale causa di attacco informatico. "In Italia gli hacker - spiega Domenico Raguseo, direttore Cybersecurity Exprivia - sembrano aver già voltato pagina rispetto alla pandemia e continuano a sviluppare tecniche sempre più sofisticate per portare a segno i loro obiettivi". - **Lmas.**

REPRODUZIONE RISERVATA

La convenzione

Controversie Ryanair in Camera arbitrale

La camera arbitrale e della mediazione della Camera di Commercio di Bari sarà interlocutore del vettore Ryanair per le conciliazioni inerenti i disguidi con i propri clienti: dalla cancellazione dei voli alla perdita dei bagagli. È stata difatti sottoscritta una convenzione, già entrata in vigore, della durata di dodici mesi, prorogabili, fra la compagnia aerea e l'organismo di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) dell'ente camerale barese. La convenzione prevede che per i primi sei mesi la competenza per la conciliazione delle controversie riguarderà solo i voli da e per la Puglia e in seguito sarà estesa,

Cervellera®
Salumi dal 1880

www.capocollodimartinafranca.it

Cybersecurity, **Exprivia** lancia l' allarme: "Crescita esponenziale"

Crescita esponenziale del cybercrime in Italia nel 2021 con 1.356 fenomeni, più del doppio dell' anno precedente. Lo rileva l' ultimo report dell' Osservatorio Cybersecurity di **Exprivia** sulle minacce informatiche. Con un picco tra ottobre e novembre, il 2021 vede crescere in modo netto attacchi, incidenti e violazioni della privacy. Nei soli ultimi tre mesi del 2021 l' osservatorio ha registrato 454 fenomeni di cybercrime, in aumento del 66 per cento sul trimestre precedente, e quasi il doppio rispetto all' ultimo trimestre del 2020. Durante l' anno, inoltre, la forbice tra attacchi e incidenti (ovvero attacchi andati a buon fine) si riduce progressivamente, in particolare nell' ultimo trimestre, nel quale si registrano 245 attacchi e 202 incidenti: se da un lato le vittime stanno incrementando la propria capacità di difesa, intercettando più attacchi, dall' altro i cybercriminali sviluppano nuove e ulteriori competenze tali da causare un numero sempre più elevato di incidenti

informatici. Quasi la metà degli eventi registrati nel 2021 (627 casi) sono messi a segno utilizzando la tecnica del phishing-social engineering tramite e- mail o social network e sono in crescita gli attacchi " Brute force", con cui i criminali tentano di rubare password provando, con l' aiuto di software, tutte le possibili combinazioni di lettere, caratteri speciali e numeri finché non si individua la chiave d' accesso corretta. Gli esperti di **Exprivia** ritengono finito " l' effetto pandemia" esploso nel 2020, in cui gli hacker utilizzavano tematiche legate al Covid- 19 per colpire le vittime: nel 2021 tutto ciò che ruota attorno al tema Banking torna a essere la principale causa di attacco informatico. " In Italia gli hacker - spiega Domenico Raguseo, direttore Cybersecurity **Exprivia** - sembrano aver già voltato pagina rispetto alla pandemia e continuano a sviluppare tecniche sempre più sofisticate per portare a segno i loro obiettivi". - i.mas. © RIPRODUZIONE RISERVATA k Direttore Domenico Raguseo.